



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000248 del 23/08/2019

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO in particolare l'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo n. 104/2017, che stabilisce, tra l'altro, che i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA) per i progetti per i quali alla data del 16 maggio 2017 risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 152/2006, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, e successive modificazioni, recante "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1989;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le



quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società PRO.TE.O. S.r.l. in data 10 marzo 2011 per il progetto di realizzazione della centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara, ricadente nella Provincia di Viterbo;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del suddetto progetto e del relativo studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 21 marzo 2011 sui quotidiani "La Stampa", "Il Messaggero", "Il Corriere dell'Umbria";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale della centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 24, comma 4 del decreto legislativo n. 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 104/2017, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportate alla pagina 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n.959 del 15 giugno 2012;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 104/2017, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportati alla pagina 3 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 959 del 15 giugno 2012;

PRESO ATTO che l'opera in progetto rientra nel punto 13 dell'elenco di cui all'allegato II della parte II del decreto legislativo n. 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 104/2017, "impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 metri cubi, nonché impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 metri cubi, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati".

Il progetto è localizzato nella Regione Lazio, al confine sud-ovest con l'Umbria, nel Comune di Bassano in Teverina (VT), in località Pietra Amara e prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente lungo il Fiume Tevere.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page, partially overlapping the circular stamp.

L'impianto è costituito da uno sbarramento totalmente in alveo, senza un canale di adduzione ben definito, e dal fabbricato della centrale idroelettrica che comprende il manufatto delle turbine che ospita le macchine in linea e il manufatto delle paratoie, mentre le principali infrastrutture di servizio per la centrale sono piste e strade di accesso al sito, cercando di sfruttare i percorsi già presenti, e l'elettrodotto per il trasporto dell'energia elettrica prodotta. L'invaso che si determinerà avrà un'altezza massima di ca. 4 metri, una potenza nominale dell'impianto pari a 2.480,5 kW, con una producibilità media annua di ca. 16.513.247 kWh/anno;

L'intervento oggetto del presente decreto pur possedendo propria autonomia e indipendenza di funzionamento, si inquadra in un più ampio progetto che comprende la realizzazione di altre tre centrali idroelettriche ad acqua fluente, del tutto simili tra loro, nelle località Santa Lucia, Ischiarello e Orte, lungo un tratto del fiume Tevere di circa 20 km di estensione, ricadente nella Provincia di Viterbo, al confine con la Regione Umbria.

Le altre centrali sono state oggetto di valutazioni di impatto ambientale distinte che hanno tenuto conto degli impatti cumulativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, l'opera in progetto non interessa aree ZPS e SIC;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso con Delibera di Giunta della Regione Lazio n. A02842 del 5 aprile 2012, assunto al prot. 10270/DVA del 30 aprile 2012;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 959 del 15 giugno 2012, assunto al prot. DVA-2012-0015701 del 28 giugno 2012;

ACQUISITO il parere negativo per i progetti delle quattro centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara, Ischiarello, Orte e Santa Lucia, ricadenti nella Provincia di Viterbo, espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. n. 14983 del 28 maggio 2013, assunto al prot. DVA-2013-0012542 del 30 maggio 2013, formulato con riserva di valutare una diversa soluzione progettuale che limitasse l'intervento alle due centrali idroelettriche in località Orte e in località Santa Lucia, ferma restando l'esclusione delle due centrali idroelettriche in località Pietra Amara e Ischiarello;

VISTA la nota del 15 luglio 2013 della Società PRO.TE.O. S.r.l., assunta al prot. DVA-2013-0016580 del 15 luglio 2013, con la quale, alla luce del parere negativo del Ministero per i beni e le attività culturali, la stessa ha chiesto la sospensione dell'iter istruttorio per poter apportare le modifiche al progetto al fine di riscontrare gli elementi ostativi rappresentati nel sopra citato parere;

VISTA la nota dell'8 ottobre 2013 della Società PRO.TE.O S.r.l., assunta al prot. DVA-2013-0023042 del 9 ottobre 2013, con la quale ha trasmesso la documentazione riguardante le modifiche apportate al progetto;

PRESO ATTO della pubblicazione, in data 14 ottobre 2013, dell'annuncio relativo al deposito della sopra citata documentazione per la pubblica consultazione sui quotidiani "La Stampa", "Il Messaggero" e il "Corriere dell'Umbria";



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA 2015 - 1.P.238 S.G.A. [215]19 [U]X[C]10 [0]19 [18]

VISTA la nota prot. DVA-2013-0023740 del 17 ottobre 2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali chiedeva alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e al Ministero per i beni e le attività culturali un supplemento di istruttoria teso a verificare se le modifiche progettuali apportate dal proponente fossero tali da modificare gli esiti valutati già espressi con i citati pareri oppure conferma di quest'ultimi;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, a seguito delle modifiche apportate dalla variante progettuale presentata dalla società proponente;

ACQUISITO il parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1585 del 1 agosto 2014, assunto al prot. DVA-2014-0027793 del 1 settembre 2014;

PRESO ATTO che con il suddetto parere n. 1585/2014, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha confermato il precedente parere espresso, integrandone il quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che la Regione Umbria e la Regione Lazio, nell'ambito del supplemento istruttorio non hanno fatto pervenire ulteriori pareri che modificano le precedenti determinazioni;

ACQUISITO il parere espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. n. 20084 del 11 agosto 2014, assunto al prot. DVA-2014-0026998 del 13 agosto 2014 che ha confermato il parere negativo alla realizzazione dei quattro progetti, di cui alla nota prot. n. 14983 del 28 maggio 2013, ribadendo altresì di ritenere ammissibile esclusivamente la realizzazione di due delle quattro traverse previste nello stesso progetto, ovvero quelle localizzate rispettivamente in località Santa Lucia e in località Orte;

PRESO ATTO che con successiva nota prot. 31104 del 10 dicembre 2014, acquisita al prot. DVA-2014-0040899 del 12 dicembre 2014, il Ministero per i beni e le attività culturali, nel ribadire la propria disponibilità al rilascio, di concerto, di un provvedimento di compatibilità ambientale positivo per gli interventi previsti in località Orte e in località Santa Lucia, ha, tuttavia, specificato e condizionato che *"la valutazione favorevole di cui sopra sia inequivocabilmente riferita esclusivamente alle due sole predette traverse (S. Lucia e Orte), e venga pertanto contestualmente emanato il provvedimento negativo per le altre due centrali [...]"*, ovvero quelle in località Pietra Amara ed in località Ischiarello;

VISTI i provvedimenti interministeriali di compatibilità ambientale, positivi con prescrizioni, emessi per i soli progetti previsti in località Santa Lucia e in località Orte, rispettivamente con decreto VIA n. 202 e n. 203 del 6 ottobre 2015;

PRESO ATTO delle sollecitazioni della società proponente che, da ultimo con nota del 20 aprile 2018, sottolinea come l'assenza delle due traverse non ancora approvate non consenta dal punto di vista economico-finanziario la realizzazione dell'intero progetto, costringendo la società medesima a rinunciare all'investimento programmato ed ai benefici ambientali che lo stesso sarebbe in grado di produrre in termini di riduzione di emissioni in atmosfera;



VISTA la nota prot.n.9647/GAB del 23 maggio 2018, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, preso atto del contrasto tra il parere negativo del Ministero per i beni e le attività culturali e i pareri positivi della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, relativi ai quattro progetti delle centrali idroelettriche, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

ACQUISITA la delibera assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 gennaio 2019 a conclusione dell'istruttoria della procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 400/1988, nella quale viene deliberato *"di non consentire la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di due centrali ad acqua fluente sul fiume Tevere, da realizzare in località Pietra Amara, Comune di Bassano in Teverina, e in località Ischiarello, Comune di Graffignano nella provincia di Viterbo"*, proposta dalla Società PRO.TE.O. S.r.l.;

CONSIDERATO che in forza del già citato articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 400/1988, la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019 non è produttiva di effetti ex se, ma occorre un conseguente recepimento nel provvedimento a cura dell'Autorità amministrativa istituzionalmente competente;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con prescrizioni espresso con Delibera di Giunta della Regione Lazio n. A02842 del 5 aprile 2012, costituito da n. 24 pagine;
- b) il parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 959 del 15 giugno 2012, costituito da n. 35 pagine;
- c) il parere negativo per l'intera opera, espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. n. 14983 del 28 maggio 2013, costituito da n. 15 pagine;
- d) il parere integrativo n. 1585 del 1 agosto 2014, della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 17 pagine;
- e) il parere negativo espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. n. 20084 del 11 agosto 2014, costituito da n. 19 pagine;
- f) la Delibera assunta dal Consiglio dei Ministri, trasmessa con nota DICA prot.n. 1166 P-4.8.2.8 del 22 gennaio 2019, costituita da n. 5 pagine;

VISTA la nota DVA-int-8557 del 3 aprile 2019 e la nota DVA-int-13050 del 23 maggio 2019, con le quali rispettivamente, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed il dirigente della Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, hanno trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 104/2017, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;



DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. Giudizio negativo di compatibilità ambientale del progetto della centrale ad acqua fluente sul fiume Tevere, da realizzare in località Pietra Amara, Bassano in Teverina (VT) nella provincia di Viterbo, presentato dalla Società PRO.TE.O. S.r.l..

Art. 2

(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato alla PRO.TE.O. s.r.l., al Ministero per i beni e le attività culturali, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Umbria e alla Regione Lazio, le quali provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

2. La Società PRO.TE.O. s.r.l. provvede alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152/2006, previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 104/2017, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente alla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri, ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed ai pareri del Ministero per i beni e le attività culturali, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

